

**FESTIVAL MULTIETNICO ALESSANDRINI
BORGO DEL TEATRO
CHIOSTRO DI SANTA MARIA DI CASTELLO ALESSANDRIA**

**Radici
Mostra fotografica**

**Progetto Borgo del Teatro
Festival multietnico Alessandrini**

Aziz Diallo

Realizzazione

Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP)

Quando

Apertura della mostra sabato 11 maggio 2019 alle ore 10.00.

Orari di apertura. Sabato 11 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00. Domenica 12 maggio dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00

Alle ore 11 incontro d'artista. Aziz Diallo incontra i visitatori della mostra.

Dove

Sala dell'Affresco del Chiostro di Santa Maria di Castello, Piazza Santa Maria di Castello 14, Alessandria.

Ingresso

Ingresso a offerta libera e valida per le iniziative dell'intera giornata del festival

Sabato 11 maggio 2019 nell'ambito del Festival Multietnico Alessandrini, organizzato dall'**Associazione BlogAL** e dall'**Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP)**, con il contributo di **Fondazione SociAL**, l'ospitalità ed amicizia del **Chiostro Hostel and Hotel**, la collaborazione di **Aps Sine Limes**, **Aps Cambalache**, **Casa di Quartiere Alessandria**, verrà allestita nella **Sala dell'Affresco del Chiostro di Santa Maria di Castello**, Piazza Santa Maria di Castello 14 Alessandria, la mostra **Radici**, di **Aziz Diallo**, Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP).

La mostra verrà inaugurata sabato 11 maggio alle ore 10.00

Orari di apertura: sabato 11 maggio 2019 e domenica 12 maggio 2019 dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 19.00.

Il titolo del festival multietnico è Alessandrini, perché tutti gli organizzatori, gli attori, i musicisti, in una parola gli artisti coinvolti, sono nostri concittadini che vivono, animano e respirano la nostra città.

Ma non ci possiamo dimenticare da dove veniamo, non possiamo non considerare il nostro passato, le nostre radici.

Aziz Diallo ci conduce in questo viaggio attraverso le sue radici, che sono anche le nostre, della nostra città, perché la città è il prodotto dei suoi abitanti, delle loro ricchezze culturali, della loro vita, in una parola delle loro radici.

Alle ore 11 di sabato e domenica ci sarà l'iniziativa **Incontro d'artista**.

Aziz Diallo incontra i visitatori della mostra.

**C'era una volta in un posto molto, molto lontano
Favole, racconti, letture per bambini**

**Progetto Borgo del Teatro
Festival multietnico Alessandrini**

El Hadji Ndiankou Sembene (Ens)

Realizzazione

Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP)

Quando

Sabato 11 maggio 2019. Ore 15.30

Dove

All'ombra dell'albero di noce del Chiostro di Santa Maria di Castello, Piazza Santa Maria di Castello 14, Alessandria.

In caso di maltempo Sala dell'Affresco del Chiostro.

Ingresso

Ingresso a offerta libera e valida per le iniziative dell'intera giornata del festival

Sabato 11 maggio 2019 nell'ambito del Festival Multietnico Alessandrini, organizzato dall'**Associazione BlogAL** e dall'**Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP)**, con il contributo di **Fondazione SociAL**, l'ospitalità ed amicizia del **Chiostro Hostel and Hotel**, la collaborazione di **Aps Sine Limes**, **Aps Cambalache**, **Casa di Quartiere Alessandria**, si terrà all'ombra dell'albero di noce del cortile del **Chiostro di Santa Maria di Castello**, Piazza Santa Maria di Castello 14 Alessandria, alle ore 15.30, **C'era una volta in un posto molto, molto lontano** favole, racconti e letture per bambini a cura di **El Hadji Ndiankou Sembene (Ens)**, **Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP)**.

L'Arbe à palabres è l'albero al centro del villaggio africano, all'ombra del quale, il grande saggio del villaggio tramanda gli eventi della comunità, dirime le questioni legali, stabilisce accordi di matrimonio, e racconta le storie e le favole tradizionali ai bambini. Il noce del chiostro diventerà per un pomeriggio il nostro Arbe à palabres in cui i bambini potranno ascoltare storie di un posto molto, molto lontano...

Storie da questo mondo Iniziativa teatrale

Progetto Borgo del Teatro Festival multietnico Alessandrini

Aziz Diallo, Adriana Marcela Alexandru, Aida Hilviu, Arben Domi, Djili Niasse, El Hadji Ndiakou Sembene, Hanane Faracha, Jules Suleyman Ba, Louis Mamady Koundouno, Mominatou Sokhna Ndiaye, Monica Michela Zucco, Nicole Querio, Sara El Sayed Almed, Taha Nady Abdelghany Habib.

Realizzazione

Il Gruppo di Alessandrini, Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP), Aps Sine Limes, Aps Cambalache, Gli Illegali

Durata di ogni replica circa 45 minuti

Quando

Sabato 11 maggio 2019. Ore 17.00 e ore 18.30

Dove

Arcate del cortile del Chiostro di Santa Maria di Castello, Piazza Santa Maria di Castello 14, Alessandria.
In caso di maltempo Sala dell’Affresco del Chiostro di Santa Maria di Castello.

Ingresso

Ingresso a offerta libera e valida per le iniziative dell’intera giornata del festival

E' RICHIESTA LA PRENOTAZIONE

On line: www.illegali.it/prenota

Telefono: 3351340361

Email: info@illegali.it , asap.alessandria@gmail.com

Pagina Facebook: glillegali

Sabato 11 maggio 2019 nell’ambito del Festival Multietnico Alessandrini, organizzato dall’**Associazione BlogAL** e dall’**Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP)**, con il contributo di **Fondazione SociAL**, l’ospitalità ed amicizia del **Chiostro Hostel and Hotel**, la collaborazione di **Aps Sine Limes**, **Aps Cambalache**, **Casa di Quartiere Alessandria**, si terrà al **Chiostro di Santa Maria di Castello**, Piazza Santa Maria di Castello 14 Alessandria, in due repliche alle ore 17.00 e alle ore 18.30, l’iniziativa teatrale **Alessandrini, storie da questo mondo**, a cura del gruppo dei ragazzi di **Alessandrini** e della compagnia teatrale **Gli Illegali**.

Lungo le arcate del **Chiostro di Santa Maria di Castello**, in questo luogo onirico al centro di Alessandria, si potranno ascoltare storie di concittadini nati in ogni angolo di mondo, storie di vita, in un ambito intimo, in cui attore e spettatore sono uno accanto all’altro, e semplicemente si guardano, si studiano, si parlano, si raccontano, si confrontano.

Basta prendere posto sulla sedia e vivere le loro vite per un brevissimo lasso di tempo.

Nostra patria è il mondo intero Concerto – spettacolo

Progetto Borgo del Teatro Festival multietnico Alessandrini

Orchestra Multietnica Furasté e Compagnia Teatrale Gli Illegali

Adolf, Alessandro, Ana, Dino, Gaffoor, Irina, Yannior, Lamine, Mimma in collaborazione con Roberta e Luigi

Quando

Sabato 11 maggio 2019. Ore 21.15

Dove

Cortile del Chiostro di Santa Maria di Castello, Piazza Santa Maria di Castello 14, Alessandria.

Ingresso

Ingresso 7 euro

Sabato 11 maggio 2019 nell'ambito del Festival Multietnico Alessandrini, organizzato dall'**Associazione BlogAL** e dall'**Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP)**, con il contributo di **Fondazione SociAL**, l'ospitalità ed amicizia del **Chiostro Hostel and Hotel**, la collaborazione di **Aps Sine Limes, Aps Cambalache, Casa di Quartiere Alessandria**, si terrà al **Chiostro di Santa Maria di Castello**, Piazza Santa Maria di Castello 14 Alessandria, alle ore 21.15, il concerto spettacolo **Nostra patria è il mondo intero**, dell'**Orchestra Multietnica Furasté**.

L'Orchestra è una testimonianza viva e sana di integrazione, accoglienza e fratellanza, dal momento che unisce in un solo gruppo una decina di musicisti provenienti da 6 paesi del mondo che parlano lingue diverse e professano religioni differenti.

Noi partiamo da due presupposti che in questo momento sono davvero trascurati: la possibilità di dialogare con un linguaggio comune, che è la musica appunto, e soprattutto partecipare ad un progetto che interessa, coinvolge e appassiona tutti, laddove passione e linguaggio sono due elementi fondamentali per andare d'accordo

L'Orchestra Multietnica Furasté di Alessandria è nata nel 2009 dall'incontro di una ventina di musicisti italiani e stranieri, provenienti da Senegal, Cuba, Brasile, Moldavia, Romania, Sri Lanka, Ruanda e Burundi. Volevamo dare un segnale preciso ma senza inventare nulla di nuovo, solo dimostrando che unire culture diverse produce bellezza; cosa del resto già successa agli inizi del Novecento con la musica meticciosa che ha creato il rock and roll, il jazz e il blues. Il nostro scopo era ricordare questo alla gente, e affermarlo ancora una volta con la stessa forza e convinzione, nonostante quanto accade in giro che sembrerebbe negare, purtroppo, le cose in cui crediamo.

La convivenza tra i singoli componenti dell'orchestra ha un segreto. Essere curiosi e aperti alla sperimentazione.

In passato l'attività dell'Orchestra si è sviluppata dando vita a numerosissimi concerti, in rassegne prestigiose come il Suq di Genova, Partigiani in Ogni Quartiere a Milano, Masca in Langa a Monastero Bormida, raggiungendo un elevato livello professionale.

Nel 2014 l'Orchestra ha subito una battuta d'arresto. Alcuni dei componenti si sono ritirati per ragioni personali e artistiche, e il gruppo si è sciolto.

Quattro anni dopo, nel settembre 2018, una decina di partecipanti al progetto originario si è ritrovata decisa a riprendere il discorso interrotto.

Adolf, Alessandro, Ana, Dino, Gaffoor, Irina, Yannior, Lamine, Mimma, hanno ricominciato a provare e da allora si sono esibiti in parecchi concerti. Da poco si è aggiunto Stanislav, ucraino. Anche se parecchio difficile, l'Orchestra cerca di mantenere la caratteristica del laboratorio permanente aperto a nuovi inserimenti, soprattutto per quanto riguarda i musicisti stranieri.

Il pretesto per rivedersi è stata la pubblicazione del libro “L’estate di Shane” in cui uno dei componenti dell’Orchestra ha raccontato una storia divertente e del tutto immaginaria, di delitti e tantissima musica, i cui protagonisti fanno parte di un’Orchestra multietnica che ha molte delle caratteristiche dei Furasté.

In quest’ultimo periodo i musicisti stanno sperimentando anche un altro tipo di spettacolo, creando una “performance” di musica e parole, che hanno voluto intitolare “Nostra patria è il mondo intero”.

Intrecciando poesie, leggende, testi di canzoni, i racconti in prima persona di chi è arrivato nel nostro paese con il suo bagaglio di esperienze e di aspettative, abbiamo cercato di fondere diverse tradizioni e linguaggi, mescolando storie e melodie di luoghi e ricordi lontani. Si tratta di mondi culturalmente molto diversi, ma attraversati da emozioni comuni e dagli stessi sogni.

Nelle nostre canzoni ci sono le storie delle vite e delle speranze di persone di cui non ricordiamo più il nome, che non hanno avuto una voce, e noi vogliamo dare voce a chi voce non ha.

Niente è più potente della musica per mettere in connessione le persone. Nessuno oggi si sognerebbe di dire che le canzoni trasformano il mondo: ma se c’è ancora qualcuno che fa qualcosa per rendere migliore la nostra esistenza, se pensa che il mondo può ancora cambiare in meglio, la nostra musica gli può tenere buona compagnia.

Un palco in cui suonano insieme in armonia musicisti venuti da tutte le parti della terra, con storie, abitudini, lingue e culture diverse, è forse uno dei pochi luoghi dove ancora si possa sognare di cambiare il mondo

The Climate Limbo **il nuovo documentario di Cambalache** **su migrazioni e cambiamenti climatici**

Progetto Borgo del Teatro **Festival multietnico Alessandrini**

Aps Cambalache

Quando

Domenica 12 maggio 2019. Ore 17.00

Dove

Sala dell’Affresco del Chiostro di Santa Maria di Castello, Piazza Santa Maria di Castello 14, Alessandria.

Ingresso

Ingresso a offerta libera e valida per le iniziative dell’intera giornata del festival

Domenica 12 maggio 2019 nell’ambito del Festival Multietnico Alessandrini, organizzato dall’**Associazione BlogAL** e dall’**Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP)**, con il contributo di **Fondazione SociAL**, l’ospitalità ed amicizia del **Chiostro Hostel and Hotel**, la collaborazione di **Aps Sine Limes**, **Aps Cambalache**, **Casa di Quartiere Alessandria**, si terrà nella **Sala dell’Affresco del Chiostro di Santa Maria di Castello**, Piazza Santa Maria di Castello 14 Alessandria, alle ore 17.00, la proiezione del nuovo documentario di Aps Cambalache **The Climate Limbo**

Il crescente ruolo dei cambiamenti climatici sta dimostrando un impatto sempre più forte sulle migrazioni interne e transfrontaliere dei Paesi in via di sviluppo. Tuttavia, ancora non esiste un riconoscimento della condizione dei **rifugiati climatici** nel sistema di asilo internazionale. Sono persone di cui nelle società del Nord del mondo diventa difficile anche solo percepire la voce. Sono persone che vivono in un limbo. Ma i migranti ambientali ci sono, così come ci sono i cambiamenti climatici, lampanti nelle manifestazioni più drammatiche, silenti nei mutamenti che tuttavia hanno effetti gravi sull’ambiente e la biodiversità.

Proprio su queste tematiche si concentra il nuovo documentario promosso dall’Associazione di Promozione Sociale Cambalache, **The Climate Limbo**, realizzato da **Dueotto Film**, scritto da **Elena Brunello**, con la regia di **Paolo Caselli e Francesco Ferri**. Un progetto finanziato attraverso il **Consorzio delle Ong Piemontesi da Frame, Voice, Report!** con il contributo dell’Unione Europea.

“Sappiamo che il cambiamento climatico è colpa dell’Uomo. Io dico che questa è una buona notizia dopotutto, al contrario di quello che si possa pensare. Perché se fosse stato per cause naturali, estrinseche all’Uomo, non avremmo potuto fare niente. Invece, avendolo causato noi, sappiamo anche come poterlo fermare in tempo”, spiega **Antonello Pasini**, fisico del CNR, uno degli esperti che in *The Climate Limbo* aiuta a comprendere la connessione tra cambiamenti climatici e azione umana. Un’azione sempre più incisiva, che agisce sull’ecosistema globale, dove i processi di cambiamento ambientale a lungo termine ed eventi naturali improvvisi e in rapida evoluzione si relazionano con le abitudini e i comportamenti delle società occidentali, capaci di avere effetti sulle vite degli abitanti di tutto il mondo.

In questo contesto si inseriscono le storie raccontate nel documentario. Quelle dei migranti, in fuga dalle proprie terre devastate e impossibili da vivere e per cui ancora è difficile ottenere un riconoscimento di protezione internazionale, e quelle degli agricoltori e allevatori italiani sul cui lavoro influiscono sempre di più i cambiamenti del clima. “Chi vuole costruire muri intorno all’Italia – spiega **Anna Brambilla**, avvocatessa, una vita dedicata ai diritti dei migranti – deve ricordarsi dov’è geograficamente il nostro Paese. L’Italia è nel Mediterraneo, un’area fortemente interessata dal cambiamento climatico. Quei muri che vogliamo costruire è possibile che un giorno siano i nostri figli a doverli superare”.

Raccontando vicende che vanno dalla Nigeria al Bangladesh, *The Climate Limbo* si spinge fin sui ghiacciai alpini, con immagini straordinarie, sotto la guida di **Enea Montoli**, glaciologo del Centro Euro Mediterraneo per il clima ed esperto di cambiamento climatico e migrazioni. " La fusione dei ghiacci – spiega lo scienziato – comporterà danni sul turismo, sull'energia idroelettrica e l'approvvigionamento idrico". Una situazione davanti alla quale nessuno può rimanere in silenzio e capire che non siamo onnipotenti, ma solo un pezzo della catena.

SpiazzAlessandria visita teatrale guidata della città

Progetto Borgo del Teatro Festival multietnico Alessandrini

Visita teatrale guidata della città

Con le incursioni multietniche dei ragazzi del Festival multietnico Alessandrini

La visita durerà al massimo un'ora e mezza e si svolgerà ad anello, con partenza e rientro in Piazza Santa Maria di Castello.

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione meteo (o quasi ...)

Realizzazione

Gli Illegali

Quando

Domenica 12 maggio 2019. Ore 18.00

Dove

Partenza da Piazza Santa Maria di Castello 14, Alessandria

La visita durerà al massimo un'ora e mezza e si svolgerà ad anello, con partenza e rientro in Piazza Santa Maria di Castello.

Ingresso

Ingresso a offerta libera e valida per le iniziative dell'intera giornata del festival

E' RICHIESTA LA PRENOTAZIONE

On line: www.illegali.it/prenota

Telefono: 3351340361

Email: info@illegali.it , asap.alessandria@gmail.com

Pagina Facebook: glillegali

Domenica 12 maggio 2019 nell'ambito del Festival Multietnico Alessandrini, organizzato dall'**Associazione BlogAL** e dall'**Associazione Senegalese di Alessandria e Provincia (ASAP)**, con il contributo di **Fondazione SociAL**, l'ospitalità ed amicizia del **Chiostro Hostel and Hotel**, la collaborazione di **Aps Sine Limes**, **Aps Cambalache**, **Casa di Quartiere Alessandria**, si terrà **alle ore 18 SpiazzAlessandria, visita guidata teatrale, la città come non l'avete mai vista e come mai la rivedrete!!!**

La visita guidata, grottesca ed esilarante, con aneddoti, curiosità, scherzi e cabaret, condurrà i partecipanti alla scoperta di alcuni monumenti del centro storico alessandrino.

Sapevate che dopo gli Umiliati ad Alessandria arrivarono gli Impestatì? E che la statua di Gagliaudo fu rimossa da Santa Maria di Castello perché urlava? E che l'ultimo discendente dei Guasco ha un accento strano?

Se siete all'oscuro di tutto ciò vi aspettiamo!!

Guest Star l'Architetto Meier

Avremo con noi le incursioni multietniche dei ragazzi del Festival multietnico Alessandrini

La visita durerà al massimo **un'ora e mezza** e si svolgerà **ad anello, con partenza e rientro** in Piazza Santa Maria di Castello.

L'appuntamento è in **Piazza Santa Maria di Castello, di fronte al Chiostro di Santa Maria di Castello, alle ore 18**

La manifestazione si svolgerà con qualsiasi condizione meteo (o quasi ...)